

Imponente folla al Festival dell'Unità

Decine di migliaia di romani convenuti nella pineta di Castelfusano hanno ascoltato il discorso del compagno Alicata - L'entusiasmo dei giovani - Presenti i rappresentanti del Partito socialista



La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

La pineta di Castelfusano si è riempita ieri, per tutta la giornata, di sventolanti bandiere, di luci, di canzoni di un intenso vociferio: la festa provinciale dell'Unità ha richiamato sotto il bosco che incornicia il mare, decine di migliaia di romani, di gente dei quartieri del centro e delle borgate, di comuniste venute da Castelli e dai comuni della provincia, di famiglie cariche di spore e di ragazzi, di fronte di fanciulle e di giovani, tanti giovani, come mai se ne erano visti nel passato.

Una festa della gioventù

Soprattutto è stata una festa nella quale è stato sottolineato il carattere di manifestazione giovanile e decisamente politica. E non soltanto per le mostre che facevano alla manifestazione, sul viale del Mediterraneo, per le sfilate di documenti e fotografie, ma per le realizzazioni dell'Unione Sovietica e dei paesi a democrazia popolare, per i cartelli che sovrastavano gli stand del villaggio, le scritte e le parole d'ordine. Tutto ciò poteva risultare un elemento formale ed esteriore, ma la festa è stata, in realtà, una festa di politica, una festa di politica che è intervenuta al comizio, marcando con grandi applausi le frasi che si riferivano al contenuto politico della festa. E' stata la gente che è intervenuta al comizio, marcando con grandi applausi le frasi che si riferivano al contenuto politico della festa.

La presidenza della manifestazione mentre parla Alicata



Si è ballato fino a notte

Alle 18,30 la gente ha riempito i vicoli del Mediterraneo per partecipare al comizio. La gente ha riempito i vicoli del Mediterraneo per partecipare al comizio. La gente ha riempito i vicoli del Mediterraneo per partecipare al comizio.

Uno spericolato pastorello tredicenne

Cavalca sulla via del Mare e finisce al Santo Spirito. Il cavallo impaurito dal traffico si è imbizzarrito. Decine di auto bloccate dalla inconsueta galoppata.

Il Convegno dei diffusori

La giornata è stata sprecata da cento epistole dirette subito dopo l'apertura del festival, gli stand hanno preso a lavorare a pieno regime. Le prime pomeriggio, dopo che secento diffusori dell'Unità di Roma e della provincia (un gruppo di questi formato da compagni di To-

Una donna impazzita inveisce contro la Lollo

Una donna improvvisamente colta da un attacco d'isteria, probabilmente a causa di un problema di salute, ha messo a subbuglio ieri pomeriggio la Stazione di Ostia Lido. La donna, di nome Lollo, ha urlato e urlato contro la Lollo, ha urlato e urlato contro la Lollo.

Viva impressione negli ambienti militari

La donna trovata in casa di un'amica - Due lettere «esplosive» alla Questura con gravi accuse all'alto ufficiale dell'esercito - Riserbo della Mobile sulle indagini.

L'attrice scomparsa misteriosamente è sana e salva e accusa un generale

La donna trovata in casa di un'amica - Due lettere «esplosive» alla Questura con gravi accuse all'alto ufficiale dell'esercito - Riserbo della Mobile sulle indagini.

Si ferisce tuffandosi

Il militare Arnoldo Coletto di 22 anni da Villanova (Pavia) è di stanza alla caserma Bianchi, sulla via Nomentana, e rimasto gravemente ferito mentre faceva il bagno nelle acque del canale di Pescatori ad Ostia.

Piccola cronaca

IL GIORNO Oggi, lunedì 1 agosto 1960 (24-12) - Omicidi: Pietro Basso, 35 anni, 5.8 e 1.70, ucciso alle ore 19.50, L. p. n. 1.7.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Bisogna reagire a tutte le illegalità. Non abbiamo tutti la macchina. Sottovia si, demagogia no.

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città

Le voci della città